

**Diritto e giustizia
Del primo luglio 2005**

Di Cristina Cappuccini

Le non regolamentate continuano a sperare

Diritto&Giustizi@

Quotidiano del: **01/07/2005**

Il disegno di legge sul riconoscimento delle associazioni delle professioni non regolamentate va approvato al più presto. A sostenerlo sono stati ieri Giorgio Berloff e Roberto Falcone, rispettivamente presidente e segretario di Assoprofessioni in occasione del convegno sulla riforma delle professioni alla luce della direttiva Ue in ordine alle qualifiche professionali, organizzato a Roma, a Palazzo Cenci, dal dipartimento Lavoro e professioni dei Democratici di sinistra.

Nonostante, però, Assoprofessioni insista sul riconoscimento delle associazioni entro questa legislatura e i confronti tra maggioranza ed opposizione proseguano, alla Commissione Attività produttive della Camera dei deputati, mercoledì scorso il punto all'ordine del giorno riguardante proprio il Dl 1048/C non è stato trattato.

Tuttavia, ha dichiarato Roberto Falcone «Abbiamo sollecitato le forze politiche dei Ds – dichiara il segretario Falcone – affinché questo disegno di legge possa passare in Aula con urgenza, uscendo al più presto dalle secche delle commissioni parlamentari. È l'unica occasione che ha l'Italia per adeguarsi alla direttiva sulle qualifiche professionali. Dovrà farlo obbligatoriamente nel giro di due anni dalla data di pubblicazione del provvedimento sulla *Gazzetta ufficiale*».

E sul decreto legislativo La Loggia, approvato dal Consiglio dei ministri lo scorso venerdì (vedi l'articolo di sabato 25 giugno) Giorgio Berloff non ha dubbi «Quest'ultimo non va affatto nella direzione della direttiva comunitaria in quanto, legittimando le associazioni a livello regionale, porta ad una frammentazione del riconoscimento e non ad una uniformità come l'Europa stabilisce. In questo modo la discrasia tra ordini e associazioni potrebbe cedere il passo ad un divario tra associazioni di serie A (quelle riconosciute a livello europeo) e di serie B (a livello regionale). Ma gli organismi dei professionisti annoverati nella direttiva sono nazionali e non regionali»:

Nonostante tutto, Assoprofessioni non si arrende: «Ripartiremo già da settembre – ha concluso il segretario generale – per ribadire ulteriormente che le condizioni per approvare questa legge entro l'attuale legislatura ci sono tutte. Basta che maggioranza e opposizione si aprano al confronto».

(cri.cap)